

La guerra degli approdi contestata la procedura

La lista "Tradizione e futuro" attacca l'amministrazione di Vecchiano
«Gli assegnatari hanno mosso alcune obiezioni, ma non sono stati ascoltati»

di Daniele Benvenuti
D VECCHIANO

Non si placano le polemiche sull'assegnazione dei 116 approdi sul Serchio da parte dell'amministrazione comunale. È ancora una volta la lista "Tradizione e futuro" ad attaccare la giunta Lunardi sul metodo usato.

Le polemiche erano esplose con forza proprio durante la riunione per l'assegnazione finale: riunione tecnica (quindi aperta

solo a coloro che erano coinvolti nel bando) secondo l'amministrazione comunale, riunione per chiarire le perplessità sulla procedura secondo la lista civica di opposizione: «La riunione era in sala consiliare ed era pubblica - attacca la capogruppo Laura Barsotti -: esponenti di "Tradizione e futuro" hanno partecipato come altri cittadini che certamente non erano in graduatoria. Eravamo lì per ascoltare al fine di intervenire poi nelle sedi opportune e, es-

sendo presenti, abbiamo sentito che gli assegnatari hanno mosso molte obiezioni che erano già state evidenziate dalla nostra lista. La nostra presenza era solo un'attenzione ai problemi del paese e della comunità, alla quale l'amministrazione non è abituata, vista la sua assenza».

Immediata la replica del Comune: «La riunione sull'assegnazione dei pontili non era pubblica, tanto è vero che gli aventi diritto erano stati invitati con lettera personale. Si tratta-

va quindi di una riunione tecnica, finalizzata all'assegnazione dei pontili ai cittadini in graduatoria, così come si assegnano i posti al mercato ambulante, alla Fiera di Primavera o per le case popolari. Non compete quindi a noi - conclude l'amministrazione comunale - di dare chiarimenti, ma ad altri che hanno cercato di invalidare la graduatoria a danno di 116 cittadini, che alla fine, in ogni caso, hanno fatto la loro scelta».

CRIPRODUZIONE RISERVATA